

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.12.2013

Interventi dei Sigg.ri Consiglieri

Conguaglio IMU abitazione principale D.L. 133/2013. Determinazioni in merito.

Presidente

Come avete ricevuto l'integrazione dell'ordine del giorno del consiglio comunale di oggi, si comunica che l'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale convocata il giorno 16.12.2013 alle ore 20, ed occorrendo per il giorno 17.12.2013, viene integrato come segue: Conguaglio IMU abitazione principale. Determinazioni in merito.

Questa è una delibera quindi la mettiamo prima dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Se siete d'accordo la mettiamo solo in votazione e così passa come settimo punto all'ordine del giorno. Allora votiamo per l'inserimento:

Favorevoli ... all'unanimità

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno

Quindi abbiamo l'integrazione: "Conguaglio IMU su abitazione principale 2013. Determinazioni in merito. Ha chiesto la parola l'assessore Mana, ne ha facoltà.

Assessore Mana

Stiamo parlando della cosiddetta mini IMU perché la Legge 133 del 30 novembre 2013 prevede che non sia dovuto il pagamento della seconda rata dell'IMU per l'abitazione principale per l'anno 2013. La stessa legge però al comma 5 prevede che per i comuni che hanno aumentato l'aliquota base che è del 4‰, il contribuente versi il 40% dell'aumento dell'imposta. Badate bene che parla di imposta e non di seconda rata, quindi il contribuente sarà chiamato a pagare una quota dell'imposta dell'intero anno e non solamente di questa seconda rata entro il 16 gennaio del 2014, così recita questo comma 5, anche se oggi leggevo sui giornali che c'è stato un emendamento e probabilmente verrà spostata al 24 gennaio 2014. Poiché il Comune di Orbassano con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 19 marzo 2013 ha deliberato che l'aliquota da applicarsi all'abitazione principale era del 4,5‰, a carico dei

cittadini ci sarebbe da versare il 40% di questo 0,5 di surplus rispetto al 4‰ che è di quanto è stata aumentata l'aliquota base, pertanto i cittadini dovrebbero versare lo 0,2% entro questo 16 gennaio. Bisogna però fare alcune considerazioni. La legge 212 del 2000 che è il cosiddetto statuto dei diritti del contribuente, all'art. 2 prevede, e cito testualmente, che le disposizioni tributarie non possano prevedere adempimenti a carico dei contribuenti, la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore. Sempre la stessa legge dello statuto dei contribuenti prevede che l'amministrazione finanziaria debba assumere idonee iniziative, volte a consentire la completa e agevole conoscenza delle disposizioni legislative amministrative in materia tributaria. Ancora lo statuto dei contribuenti prevede che le sanzioni non siano comunque irrorate quando la violazione dipenda da obiettive condizioni di incertezza sulla portata o sull'ambito dell'applicazione della norma tributaria. Quindi vi sono notevoli incertezze e difficoltà per i cittadini e anche per gli uffici finanziari per l'effettuazione dei conteggi per l'eventuale imposta effettivamente dovuta a conguaglio. Inoltre non sono ancora disponibili software in grado di elaborare il conteggio e la stampa del modello per effettuare appunto il pagamento. Vi è inoltre incertezza sull'importo minimo da applicare in quanto vi sono ancora molti pareri discordanti sulle modalità di applicazione della soglia minima al di sotto del quale non viene effettuato il pagamento. Questo è valido soprattutto per i Comuni che come il nostro ha fatto degli aumenti molto contenuti rispetto all'aliquota base, poiché la quota dovuta dai contribuenti, nella maggior parte dei casi, è essere inferiore ai 12 euro che sono previsti per legge, quindi ci sarebbero delle conseguenze anche rilevanti in quanto ci sarebbe un minor gettito tributario, ed è possibile, tra l'altro, che anche a seguito di solleciti che ha presentato l'ANCI che vengano reperite comunque le risorse per la copertura finanziaria evitando così il pagamento di questo 40% da parte dei cittadini.

In conclusione, poiché questo decreto 133 del 2013 è entrato in vigore il 30 novembre 2013, mentre la scadenza relativa al pagamento è stata fissata al 16 gennaio 2014, vi sarebbe un termine inferiore ai 60 giorni previsti dallo statuto del contribuente prima citato e soprattutto viste tutte le incertezze prima nominate verranno considerati validi, senza l'applicazione di sanzioni e

interessi di legge i versamenti effettuati a conguaglio sull'abitazione principale entro il 30 gennaio 2014, quindi spostiamo questa scadenza se vogliamo.

Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Chiedo chi vuole fare degli interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Penso che l'assessore sia stata molto chiara; io ho seguito attentamente anche dal punto di vista sindacale questa situazione all'interno dei CAF, un situazione di grande incertezza e di grande confusione. Penso che la decisione presa da parte di questa amministrazione vada nella direzione giusta, con attenzione verso i cittadini, perché non ci sarebbe stato il tempo materiale di pagare e anche la struttura del Comune non avrebbe retto in questi giorni. In questi giorni ho visto io la confusione che regnava, molti andavano per pagare questa differenza e in realtà dovevano solo pagare per la seconda o la terza casa. Per cui questo è stato un segnale molto importante da parte di questa amministrazione a sostegno della cittadinanza. Per questo motivo noi siamo assolutamente favorevoli.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta.

Grazie Presidente. Quella che ci viene sottoposta all'approvazione è una delibera di indirizzo che trovo sia quanto mai opportuna e con l'occasione voglio proprio ringraziare l'assessorato al bilancio che l'ha proposta. Ancora una volta come Comune ci troviamo nella ben triste situazione di trovare degli escamotages per rimediare alla scarsa lungimiranza del legislatore statale ancora una volta purtroppo. In un paese civile, è da ritenersi che lo stato dovrebbe garantire ai cittadini almeno due certezze fondamentali: la certezza

del diritto e soprattutto l'esistenza di un sistema fiscale equo e trasparente certo nell'entità, nelle modalità dell'imposizione previste dalle norme fiscali. Ora questa vexata quaestio del conguaglio dell'IMU dell'abitazione principale, purtroppo lo devo dire come amministratore pubblico, è l'ennesima dimostrazione di come lo Stato agisca nella totale mancanza di rispetto di questi fondamentali diritti dei cittadini. La legge è stata promulgata nel novembre scorso, ancora una volta non sappiamo con esattezza quando e quanto dobbiamo pagare, il solito grande pasticcio purtroppo, ed è intollerabile che lo Stato sottoponga i suoi cittadini, ma forse sotto questo profilo siamo una sorta di sudditi dello Stato, ha incertezze interpretative su quanto si debba pagare per la parte residuale di un'imposta che peraltro nella sua parte principale è già stata abolita. Definirlo un vero scandalo di sembra di non esagerare. Grazie alla nostra Giunta e ai nostri Uffici finanziari che ci danno modo quanto meno di non vivere con ansia le scadenze di legge e con il timore di dover pagare con interesse e sanzioni un imposta che non è ancora ben definita nei suoi connotati e tra l'altro non si sa nemmeno se si dovrà pagare perché il dibattito sulla possibile revoca di questa imposizione è questione assai aperta in questi giorni. Concludo nell'affermare che come maggioranza non siamo mai stati così contenti di dichiarare il nostro voto favorevole all'approvazione di una delibera così opportuna e di così grande senso pratico. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Sono stranamente in parte d'accordo con il consigliere Beretta non vorrei che cadesse dalla sedia per queste mie parole - scusatemi la battuta. Concordo che questa mini IMU come l'ha chiamata anche l'assessore sia un frutto aberrante partorito dal governo di larghe intese. Secondo noi è un prezzo pagato per far confluire in questo governo, quello che fu il PDL che a quanto ci risulta non dovrebbe più esistere... vado avanti, se no sarebbe lunga. Ovviamente noi non

condividiamo le scelte del Governo già dall'inizio non eravamo d'accordo con la cancellazione dell'IMU perché avrebbe creato gravi dissesti nelle casse dei Comuni e avrebbe creato gravi problemi di governabilità e di bilancio come avete dovuto voi stessi ammettere anche nel precedente consiglio comunale. Mi domando tra l'altro in conseguenza di questo se il PDL come ci risulta non esiste più, voi oggi cosa siete, se sarete Forza Italia, se sarete nuovo centro destra, forse dovrete comunicarcelo, è una curiosità che mi è venuta spontanea ... infatti io ho detto "mi domando", non ho chiesto una risposta. Il problema della mini IMU è legato ai problemi del governo, i problemi del governo sono legati allo sfaldamento della sua maggioranza, per cui secondo me la mia domanda non c'entra come i cavoli a merenda ma è piuttosto appropriata, poi ho detto: mi domando e continuo a domandarmelo non importa, prima o poi credo che sarete costretti a rispondere a questo consiglio. Questa è una mia opinione - oltre tutto gradirei che non si parlasse fuori dai verbali, mi sembra poco opportuno e poco educato. Comunque al di là di tutte queste considerazioni, ovviamente visto il caos, vista la situazione di incertezza che avete delineato anche voi, vista la non posizione del governo che ancora non ha deciso bene cosa fare, non possiamo che essere d'accordo sullo spostamento dei termini di pagamento per lasciare il tempo a chi sta più sopra di noi di farsi le idee un po' più chiare. Grazie.

Presidente

Ringrazio la signora Pirro. Sicuramente non era all'ordine del giorno sapere il PDL che fine farà. I nostri cittadini penso che siano contenti di poter pagare magari un po' più a lungo termine, penso che in questo momento non sia un problema principale loro di sapere che fine farà il PDL, almeno non penso in questo momento. Quindi possiamo continuare per gli interventi se c'è ancora qualcuno che vuole fare delle dichiarazioni. Ha chiesto la parola il Sindaco in chiusura degli interventi, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente alcuni chiarimenti anche un po' su questa vicenda della mini IMU perché è una vicenda un po' particolare. Il problema secondo me è nato

dal fatto quando alcuni Comuni, per necessità o per furberia, hanno nel 2013 aumentato l'aliquota della prima casa. Nel momento in cui si è venuto a sapere che lo Stato avrebbe rimborsato ai Comuni l'aliquota della prima casa e non l'avrebbe fatta pagare ai cittadini, qualche Comune forse per necessità o per furberia in buona fede o in mala fede, ha alzato l'aliquota prevista. Ci sono Comuni anche importanti come Milano che ha innalzato l'aliquota della prima casa portandola mi pare al 6‰; questo chiaramente ha fatto lievitare - qui non sto difendendo il governo ma faccio un'analisi un po' più economica, probabilmente ha portato a lievitare quello che doveva essere il conto della somma dei vari importi da restituire ai Comuni per compensare le due rate della prima casa. Chiaramente la debolezza a volte politica di questo governo che purtroppo ormai è una tradizione di questi ultimi anni, porta a fare delle scelte di tagli orizzontali in modo generico invece di andare a non compensare chi è andato a cambiarla all'ultimo momento. Allora cosa si sono inventati? Si sono inventati di andare a prendere non solo il 2013 ma anche il 2012 tutti i Comuni che avevano ritoccato l'aliquota di base e sono tantissimi 2.500/3.000 che avevano ritoccato l'aliquota di base andando a compensare con il 60% di quell'incremento e l'altro 40% dicendo a questo Comuni: lo prenderete dai cittadini. Secondo me se avessero detto a quelli che avevano aumentato l'aliquota nel 2013 "è un problema vostro" non sarebbero probabilmente mancati i soldi per compensare la quota del 2012. Noi nel 2013 non abbiamo ritoccato nessuna tariffa, il 4,5 era già stato stabilito nel 2012, ma era lo stesso 4,5 che si rifaceva al vecchio pagamento dell'ICI definito con la delibera del 2004 che definiva come aliquota dell'ICI il 4,5. Poi negli anni a seguire fu pagato per qualche anno, poi fu tolto e poi reinserito. Questa è un po' la storia secondo me di come i conti non sono tornati e hanno dovuto procedere in questo modo. Non abbiamo trovato assolutamente giusta questa cosa, c'era anche questa forte incongruenza con le tempistiche come ha detto l'assessore prima, quelle stabilite dallo statuto dei consumatori e quindi abbiamo provveduto in questo modo. Penso, questa è una mia opinione, una mia idea, che riusciremo ad ovviare a questo inconveniente perché l'importo a livello nazionale sia intorno ai 120/130.000.000, mi pare che non sia una cifra a livello importante - parliamo a livello nazionale, evidentemente - che non possa

essere coperta in qualche modo dallo Stato e ovviare ai cittadini questa ulteriore vessazione, perché il problema non è tanto far pagare le tasse, è come si fanno pagare. A volte incontri gente che dice: io pagherei anche di più purché non mi facciano pagare ogni tre mesi dovendo ricalcolare tutto, perché questo ha dei costi e tutte le volte devo andare a farmi ricalcolare da qualcuno perché io non sono un esperto in queste cose e tutte le volte deve andare a farsi ricalcolare tutte le volte è la quota, l'aliquota IMU prima casa seconda casa, eccetera, e non ha tempo di andare a fare code chilometriche negli uffici dove lo fanno gratuitamente quindi si è obbligati a pagare qualcuno che faccia il calcolo, e queste sono delle spese indotte che fanno diventare veramente molto più gravose le tasse perché le tasse se vengono rapportate ad altri Stati si equiparano, ma quello che differenzia noi dagli altri Stati, ad esempio in Francia mandano il bollettino con la cifra da pagare con la spiegazione di come viene calcolata, si stacca il tagliandino si compila un assegno e si rispedisce nella busta senza fare una raccomandata. Questa per noi è fantascienza, in invece Francia è così da anni - e siamo solo a 100 chilometri di distanza. Veramente la vera vessazione oltre al pagare è proprio il come si fa pagare, e su questa cosa cerchiamo sempre di essere attenti per riuscire almeno per quello che ci compete per riuscire ad eliminare o ritardare queste incombenze. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

All'unanimità è passata la delibera.